



**COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO**

**Decreto del Commissario della Comunità
nell'esercizio delle funzioni del Consiglio di Comunità
n. 260**

OGGETTO : Approvazione della Nota aggiornamento D.U.P. 2022-2024, del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, della Nota integrativa al bilancio e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011

L'anno duemilaventuno addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **11:45** nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Attilio Pedenzini, nella sua qualità di Commissario della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento della Giunta Provinciale n. 1616 del 16.10.2020 e successivamente prorogato con provvedimento n. 606 del 16.04.2021 e n. 1344 del 07.08.2021, in esecuzione quest'ultimo dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6 così come modificato con l'art. 7 della L.P. 4 agosto 2021 n. 18, con l'assistenza del Segretario generale della Comunità, dott.ssa Sonia Biscaro,

EMANA

il seguente decreto.

OGGETTO: Approvazione della Nota aggiornamento D.U.P. 2022-2024, del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, della Nota integrativa al bilancio e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011).

IL COMMISSARIO

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della Legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Vista la Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m..

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del Decreto legislativo 267/2000 il quale prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed int.."

Preso atto che l'art. 50 della Legge provinciale 9 dicembre 2015 (che recepisce l'art. 151 del Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm e i.), fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".

Visto l'art. 174 del Decreto legislativo n. 267/2000 secondo il quale lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.

Ricordato che, l'art. 8, comma 1, della Legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Letta la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze."

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Preso atto che con la deliberazione citata la Giunta provinciale ha preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla Legge 243 del 2012.

Ricordato che la Legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto legislativo 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Ricordato che l'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) precisa, inoltre, che, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali e che non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Richiamato l'art. 8. "il documento unico di programmazione" del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 31 del Consiglio di Comunità del 28.12.2017 che stabilisce quanto segue:

- entro i termini di legge di ciascun anno (31 luglio) il Comitato Esecutivo approva e presenta al Consiglio di Comunità il Documento unico di programmazione nel rispetto delle forme previste dai regolamenti dell'ente, anche con modalità telematiche per le conseguenti deliberazioni.
- Qualora, entro la data di approvazione del DUP da parte del Comitato Esecutivo, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, il Comitato Esecutivo può presentare al Consiglio la sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.
- La deliberazione del Comitato Esecutivo che approva il Documento Unico di Programmazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato in maniera da soddisfare i termini di cui al comma successivo.
- Entro i termini di legge di ciascun anno (15 novembre), con la delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario, il Comitato Esecutivo può presentare al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.
- Il Consiglio approva la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione con un unico atto deliberativo.

Richiamato il Decreto del Commissario n. 230 dd. 02.12.2021 con il quale sono stati approvati lo schema di aggiornamento del D.U.P. 2022-2024, lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, lo schema della Nota integrativa e lo schema del Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011).

Preso atto del parere espresso dal Revisore dei conti, dott. Flavio Bertoldi, conservato agli atti sub n. 16932-A dd. 28.12.2021.

Richiamati:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- la L.P. n. 18/2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al DLgs. 118/2011 e ss.mm. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L n.4272009);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 31 del Consiglio di Comunità del 28.12.2017;
- il Decreto del Commissario della Comunità n. 25 del 02.03.2021, nell'esercizio delle funzioni del Consiglio di Comunità, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 e la Nota Integrativa del D.U.P. 2021-2023 e s.m.;
- il Decreto del Commissario della Comunità n. 26 del 02.03.2021, nell'esercizio delle funzioni del Comitato Esecutivo, ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023";

Ritenuto di dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti.

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati al presente provvedimento.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Commissario, come disposto dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, n. 606 dd. 16.04.2021 e n.1344 dd. 07.08.2021;

DECRETA

1. di approvare la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, Allegato A, predisposto dal Settore Finanziario sulla base delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi programmati forniti dall'Amministrazione.
2. Di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, Allegato B, dando atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, esso rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con funzione autorizzatoria.
3. Di approvare la Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 - Allegato C.
4. Di approvare il Piano degli indicatori 2022 – 2024, Allegato D, come previsto dalla normativa.
5. Di prendere atto che il Revisore dei conti ha espresso il proprio parere come previsto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e che lo stesso è conservato agli atti Prot. sub n. 16932-A dd. 28.12.2021.

6. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m..

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *opposizione al Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio di Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2;*
- *in alternativa, ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02/07/2010, n. 104;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.*

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

Il Commissario <i>Attilio Pedenzini</i>		il Segretario Generale <i>Sonia Biscaro</i>
--	---	--

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.